

6. Note alla situazione patrimoniale - finanziaria

6.1 Immobilizzazioni immateriali

La tabella di seguito riepiloga la movimentazione per l'esercizio 2017 relativa alle immobilizzazioni immateriali:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2016	Incrementi dell'esercizio	Riclassifiche / Giroconti	Distruzioni / Vendite	Ammortamenti	Svalutazioni	al 31 dicembre 2017
Valore lordo							
Diritti sui beni in concessione	1.419.510		26.573	(50)			1.446.033
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti	33.897	25.619	(26.024)	(1.006)			32.486
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	62.030		7.243				69.273
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.766	6.829	(7.243)				5.352
Valore lordo	1.521.203	32.448	549	(1.056)	-	-	1.553.144
Fondo ammortamento							
Diritti sui beni in concessione	(477.589)			23	(44.003)		(521.569)
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti							
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	(53.979)				(6.567)		(60.546)
Immobilizzazioni in corso ed acconti							
Fondo ammortamento	(531.568)	-	-	23	(50.570)	-	(582.115)
Valore netto							
Diritti sui beni in concessione	941.921		26.573	(27)	(44.003)		924.464
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti	33.897	25.619	(26.024)	(1.006)			32.486
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	8.051		7.243		(6.567)		8.727
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.766	6.829	(7.243)				5.352
Valore netto	989.635	32.448	549	(1.033)	(50.570)	-	971.029



Ai sensi dell'IFRIC 12, sono rilevati diritti su beni in concessione per 924.464 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 a fronte di 941.921 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016. Tali diritti sono ammortizzati a quote costanti lungo la durata della concessione verso lo Stato. L'ammortamento dell'esercizio 2017 è pari a 44.003 migliaia di Euro. Gli incrementi dell'esercizio, pari 26.573 migliaia di Euro, derivano principalmente dall'entrata in funzione di investimenti effettuati in esercizi precedenti ed iscritti nei "Diritti su beni in concessione ed acconti".

Sui beni rientranti nel diritto concessorio, SEA ha l'obbligo di rilevazione di un fondo di ripristino e sostituzione, per i cui dettagli si rimanda alla Nota 6.16.

La voce "Diritti sui beni in concessione in corso e acconti", pari a 32.486 migliaia di Euro, si riferisce alle opere in corso sui beni in concessione, non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio 2017. L'incremento, pari a 25.619 migliaia di Euro, è espresso al netto del contributo dello Stato e dell'Unione Europea pari a 2.364 migliaia di Euro, incassato nell'esercizio 2017, per la realizzazione

della stazione ferroviaria del Terminal 2 di Malpensa.

Le principali opere realizzate nell'esercizio a Malpensa ammontano a 13.416 migliaia di Euro e riguardano principalmente *i)* la prosecuzione dei lavori di *restyling* dell'aerostazione del Terminal 1, con la realizzazione di nuove aree commerciali, delle aree di imbarco remote Schengen, in zona nord, con lo spostamento dei banchi *gates* per la creazione di aree di pre-imbarco, il completamento della riconfigurazione dell'area commerciale sud con la realizzazione di nuove aree commerciali e gli allestimenti di una nuova Sala Vip da dedicare ad un operatore; *ii)* nell'area Cargo, la realizzazione di un secondo magazzino (con una superficie di circa 15.000 mq) da destinare a operatori Cargo. A Linate, le cui opere ammontano a 12.203 migliaia di Euro, si riferiscono, principalmente, all'avvio degli interventi di riqualifica funzionale e *restyling* del Terminal e alla realizzazione di una nuova area di *de-icing* nel Piazzale Nord che prevede un allargamento di circa 22.000 mq del piazzale aeromobili, al fine di migliorare gli spazi e le operazioni per le attività di *de-icing*. Relativamente alle infrastrutture di volo, infine, sia a Mal-

pensa che a Linate sono proseguiti gli interventi di riqualifica impiantistica finalizzati alla predisposizione dei sistemi *Advanced Surface Movement Guidance and Control System* che permetteranno una più chiara ed univoca indicazione dei percorsi da seguire, durante la fase di rullaggio degli aeromobili, nonché una migliore e più efficiente gestione delle luci sulle piste di rullaggio. Le riclassifiche a beni in concessione, sono principalmente riconducibili all'entrata in esercizio graduale delle opere sul Terminal 1 e dell'area di riconsegna bagagli sul Terminal 2.

I diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno e altre immobilizzazioni immateriali, pari a 8.727 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (8.051 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono ad acquisti di componenti *software* per il sistema informativo aziendale, sia aeroportuale che gestionale. Nello specifico, gli investimenti hanno principalmente riguardato nel corso del 2017 gli sviluppi e le implementazioni dei sistemi gestionali amministrativi e aeroportuali, di cui 7.243 migliaia di Euro relativi, principalmente, ad investimenti effettuati in esercizi precedenti e iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" che al 31 dicembre 2017 presenta un saldo residuo di 5.352 migliaia di Euro, relativo agli interventi *software* ancora in corso di realizzazione.

Anche in considerazione dei dati consuntivi e delle prospettive relative all'andamento del *business* nonché delle modalità di definizione delle tariffe aeroportuali previste dal Contratto di Programma, al 31 dicembre 2017 la Società non ha individuato indicatori di *impairment*.

Nel corso dell'esercizio 2016 la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali era stata la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2015	Incre- menti dell'eser- cizio	Riclassifi- che / Giro- conti	Distru- zioni / Vendite	Ammor- tamenti	Svaluta- zioni	al 31 dicembre 2016
Valore lordo							
Diritti sui beni in concessione	1.357.235	550	63.239	(1.514)			1.419.510
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti	54.327	40.301	(60.731)				33.897
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	53.397		8.633				62.030
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.519	6.880	(8.633)				5.766
Valore lordo	1.472.478	47.731	2.508	(1.514)	-	-	1.521.203
Fondo ammortamento							
Diritti sui beni in concessione	(441.392)			1.104	(37.301)		(477.589)
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti							
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	(46.764)				(7.215)		(53.979)
Immobilizzazioni in corso ed acconti							
Fondo ammortamento	(488.156)	-	-	1.104	(44.516)	-	(531.568)
Valore netto							
Diritti sui beni in concessione	915.843	550	63.239	(410)	(37.301)		941.921
Diritti sui beni in concessione in corso e acconti	54.327	40.301	(60.731)				33.897
Diritti di brevetto industriale, di utilizzazione di opere dell'ingegno ed altre	6.633		8.633		(7.215)		8.051
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.519	6.880	(8.633)				5.766
Valore netto	984.322	47.731	2.508	(410)	(44.516)	-	989.635

6.2 Immobilizzazioni materiali

La tabella di seguito riepiloga la movimentazione per l'esercizio

2017 relativa alle immobilizzazioni materiali:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2016	Incrementi dell'esercizio	Riclassifiche / Giroconti	Distruzioni / Vendite	Ammortamenti	al 31 dicembre 2017
Valore lordo						
Beni immobili	193.165	15.611	2.340	(179)		210.937
Impianti e macchinari	4.509	146				4.655
Attrezzature industriali e commerciali	38.511	5.793		(330)		43.974
Altri beni mobili	61.239	2.454	4.200	(22)		67.871
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.190	8.270	(7.099)			6.361
Valore lordo	302.614	32.274	(559)	(531)	-	333.798
Fondo ammortamento e svalutazione						
Beni immobili	(84.945)			142	(5.903)	(90.706)
Impianti e macchinari	(3.381)				(187)	(3.568)
Attrezzature industriali e commerciali	(31.494)			330	(3.386)	(34.550)
Altri beni mobili	(47.473)			22	(5.433)	(52.884)
Immobilizzazioni in corso ed acconti						
Fondo amm.to e svalutazione	(167.293)	-	-	494	(14.909)	(181.708)
Valore netto						
Beni immobili	108.220	15.611	2.340	(37)	(5.903)	120.231
Impianti e macchinari	1.128	146			(187)	1.087
Attrezzature industriali e commerciali	7.017	5.793			(3.386)	9.424
Altri beni mobili	13.766	2.454	4.200		(5.433)	14.987
Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.190	8.270	(7.099)			6.361
Valore netto	135.321	32.274	(559)	(37)	(14.909)	152.090

Gli investimenti correlati sia allo sviluppo del settore *Aviation*, che, come già rappresentato, in conformità all'applicazione dell'IFRIC 12, sono classificati tra i beni in concessione e le concessioni aeroportuali in corso, sia quelli del set-

tore *Non Aviation*, pari a 2.340 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, hanno riguardato principalmente i lavori di *restyling* del Terminal 1 di Malpensa. Gli incrementi della voce "Beni immobili" comprendono, infine, l'acquisizione della pro-

prietà dell'edificio dello *Sheraton* di Malpensa, perfezionata in data 18 dicembre 2017. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Gli incrementi delle "Immobilizzazioni materiali" comprendono, inoltre, l'acquisto di nuove attrezzature *de-icer* e di macchine spazzaneve per 5.149 migliaia di Euro, l'acquisto di banchi *gates* e postazioni di controllo per 205 migliaia di Euro, di nuovi trattori per traino aeromobili per 1.235 migliaia di Euro, nonché nuovi terminali video per 380 migliaia di Euro.

Anche in considerazione dei dati consuntivi e delle prospettive relative all'andamento del *business* nonché delle modalità di definizione delle tariffe aeroportuali previste dal Contratto di Programma, al 31 dicembre 2017 la Società non ha individuato indicatori di *impairment*.

Tutte le immobilizzazioni, comprese quelle rientranti nel perimetro IFRIC 12, sono espresse al netto

di quelle finanziate dai contributi dello Stato e della Comunità Europea. Queste ultime sono pari al 31 dicembre 2017, rispettivamente a 504.383 migliaia di Euro e 7.019 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio 2016 la movimentazione delle immobilizzazioni materiali era stata la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2015	Incrementi dell'esercizio	Riclassifiche / Giroconti	Distruzioni / Vendite	Ammortamenti	al 31 dicembre 2016
Valore lordo						
Beni immobili	188.542		4.775	(152)		193.165
Impianti e macchinari	7.760	12		(3.263)		4.509
Attrezzature industriali e commerciali	37.384	6.222		(5.095)		38.511
Altri beni mobili	105.170	1.760	2.379	(48.070)		61.239
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.916	6.936	(9.662)			5.190
Valore lordo	346.772	14.930	(2.508)	(56.580)	-	302.614
Fondo ammortamento e svalutazione						
Beni immobili	(79.196)			127	(5.876)	(84.945)
Impianti e macchinari	(6.173)			3.027	(235)	(3.381)
Attrezzature industriali e commerciali	(34.895)			5.095	(1.694)	(31.494)
Altri beni mobili	(89.174)			47.433	(5.732)	(47.473)
Immobilizzazioni in corso ed acconti						
Fondo amm.to e svalutazione	(209.438)	-	-	55.682	(13.537)	(167.293)
Valore netto						
Beni immobili	109.346		4.775	(25)	(5.876)	108.220
Impianti e macchinari	1.587	12		(236)	(235)	1.128
Attrezzature industriali e commerciali	2.489	6.222			(1.694)	7.017
Altri beni mobili	15.996	1.760	2.379	(637)	(5.732)	13.766
Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.916	6.936	(9.662)			5.190
Valore netto	137.334	14.930	(2.508)	(898)	(13.537)	135.321

6.3 Investimenti immobiliari

Di seguito si riporta la tabella relativa agli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2017 e relativo comparativo:

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Valore lordo	4.118	4.125
Fondi ammortamento	(724)	(727)
Totale investimenti immobiliari	3.394	3.398

Il fondo ammortamento degli investimenti immobiliari ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio 2017:

MOVIMENTAZIONE FONDO AMMORTAMENTO INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(Importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017
Valore iniziale	(727)
Decrementi	4
Ammortamenti	(1)
Valore finale Fondo ammortamento investimenti immobiliari	(724)

La voce include i valori dei fabbricati ad uso civile non strumentali all'attività d'impresa (appartamenti e box).

Pur in presenza di condizioni di incertezza connesse al mercato immobiliare non si ravvisano perdite di valore degli investimenti immobiliari al 31 dicembre 2017.



6.4 Partecipazioni in società controllate e collegate

Di seguito si riporta il dettaglio al

31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, della voce "Partecipazioni in società controllate e collegate":

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

(Importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
SEA Handling SpA in liquidazione		8.226
SEA Energia SpA	7.026	7.026
SEA Prime SpA	25.451	25.200
Consorzio Malpensa Construction		22
Partecipazioni in società controllate	32.477	40.474
SACBO SpA	4.562	4.562
Dufrital SpA	3.822	3.822
Malpensa Logistica Europa SpA	1.674	1.674
Disma SpA	421	421
SEA Services Srl	300	300
Partecipazioni in società collegate	10.779	10.779
Partecipazioni in società controllate e collegate	43.256	51.253

In data 10 luglio 2017 l'Assemblea Ordinaria di SEA Handling SpA in liquidazione ha deliberato l'approvazione del bilancio finale di liquidazione al 30 giugno 2017 e il relativo piano di riparto, autorizzando il Liquidatore a richiederne la cancellazione dal registro delle imprese (avvenuta in data 25 luglio 2017). Il Liquidatore ha disposto il versamento all'azionista unico SEA SpA di 8.376 migliaia di Euro, derivante dal citato piano di riparto. Per gli effetti economici derivanti dalla liquidazione di SEA Handling SpA in liquidazione si rimanda a quanto riportato nella Nota 7.10.

In data 23 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di SEA SpA ha preso atto ed approvato la proposta del Liquidatore del Consorzio Malpensa Construction (sulla quale anche il socio MM SpA ha dato il proprio benestare),

contenuta nel bilancio finale di liquidazione redatto alla data del 31 ottobre 2017. Il Liquidatore ha disposto il versamento al socio SEA SpA di 93 migliaia di Euro, derivante dal citato piano di riparto e al completamento delle attività necessarie alla cancellazione del Consorzio Malpensa Construction dal registro delle imprese (avvenuta in data 14 dicembre 2017).

Si segnala, infine, che in data 07 settembre 2017 la partecipazione detenuta dalla Società in SEA Prime SpA è salita al 99,91% del capitale sociale, in forza dell'acquisizione di quote azionarie pari al 1,57% del capitale sociale, a fronte di un esborso finanziario di 251 migliaia di Euro.

Rischio connesso alla decisione della Commissione Europea del 19 dicembre 2012 concernente gli asseriti Aiuti di Stato concessi

a favore di SEA Handling e alla Decisione del 9 luglio 2014 di avvio di nuova istruttoria sulla costituzione e capitalizzazione di Airport Handling

(a) Procedimento relativo alla decisione della Commissione Europea del 19 dicembre 2012

Con decisione del 19 dicembre 2012, la Commissione Europea ha stabilito che gli aumenti di capitale effettuati da SEA a favore della sua controllata SEA Handling negli anni 2002-2010, per un importo complessivo pari a circa 360 milioni di Euro, costituiscano aiuti di Stato incompatibili con il mercato interno, e ha conseguentemente imposto allo Stato italiano l'obbligo di attivarsi per consentire la restituzione del presunto aiuto da parte della stessa SEA Handling.

Come più ampiamente descritto nella Relazione Finanziaria Annuale

le 2016, SEA, nel contesto di un formale progetto di 'esecuzione alternativa' della decisione, impregiudicata ogni riserva e contestazione in merito alla ritenuta illegittimità della decisione, ha posto in essere - nel quadro delle interlocuzioni tra autorità italiane e Commissione Europea - una serie di azioni tra le quali (i) la liquidazione e definitiva uscita dal mercato di SEA Handling, (ii) la costituzione di Airport Handling al fine di continuare a offrire i servizi di assistenza a terra nel contesto in condizioni di piena concorrenza con le altre società di handling e in regime di assoluta discontinuità economica con SEA Handling, (iii) l'assegnazione dell'intera partecipazione nel capitale di Airport Handling in un trust denominato "Milan Airport Handling Trust", al fine di escludere qualsiasi forma di controllo di SEA su Airport Handling e continuità tra SEA Handling e la stessa Airport Handling, (iv) cessione del 30% delle azioni di Airport Handling ad un operatore terzo con l'opzione, a determinate condizioni, di poter acquistare un ulteriore 40% delle azioni.

Nei confronti della sopra richiamata decisione sono stati presentati tre autonomi ricorsi di annullamento dinanzi al Tribunale dell'Unione Europea, da parte dello Stato italiano, di SEA Handling e del Comune di Milano.

Tuttavia, conclusasi medio tempore la liquidazione di SEA Handling avendo questa ceduto ogni bene residuo e definito ogni posizione attiva e passiva, a seguito dell'approvazione del bilancio finale di liquidazione da parte dell'assemblea dei soci, in data 10 luglio 2017, la società ha fatto istanza per la cancellazione dal Registro delle Imprese.

In ragione delle modificate situazioni di fatto e diritto relative a

SEA Handling, il Tribunale della Unione Europea, su richiesta della Commissione Europea e della stessa SEA Handling, con ordinanza del 22 gennaio 2018, ha accertato che è venuta meno la materia del contendere relativamente al ricorso di SEA Handling, essendosi estinta la società ricorrente. Per l'effetto, ha accertato che non vi fosse più luogo a statuire sul ricorso proposto dalla SEA Handling.

Parallelamente, preso atto delle osservazioni formulate dal Governo italiano in merito all'estinzione di SEA Handling, ha disposto la cancellazione della causa relativa al ricorso proposto dal Governo contro la decisione della Commissione.

In ragione di quanto precede, l'unico ricorso attualmente pendente contro la decisione della Commissione è quello proposto dal Comune di Milano. L'udienza di discussione si è tenuta il 28 febbraio 2018. Una decisione è attesa nel corso del corrente esercizio.

(b) Procedimento relativo all'avvio della istruttoria della Commissione Europea del 9 luglio 2014

Il 9 luglio 2014 la Commissione Europea ha deciso di avviare - nell'ambito dei poteri ad essa conferiti in materia di aiuti di Stato - una formale istruttoria, onde poter meglio approfondire alcuni aspetti relativi alla relazione di discontinuità economica tra SEA Handling e Airport Handling e alla possibile sussistenza di (ulteriori) presunti aiuti di Stato nella capitalizzazione, da parte di SEA, della nuova società.

Con decisione del 5 luglio 2016, trasmessa a SEA dal Ministero dei Trasporti in data 19 luglio 2016, la Commissione Europea ha concluso il procedimento di indagine

avviato in relazione alla costituzione e capitalizzazione della società Airport Handling SpA rilevando: (i) l'assenza di continuità economica tra SEA Handling SpA ed Airport Handling SpA, (ii) l'assenza di trasferimento dell'obbligo di restituzione dell'aiuto di Stato incompatibile ad Airport Handling SpA nonché (iii) l'insussistenza di aiuti di Stato nella costituzione e capitalizzazione della suddetta società.

La decisione è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee in data 1 dicembre 2017.

In assenza di impugnative nei termini previsti dal diritto comunitario, la decisione della Commissione è passata in giudicato, divenendo definitiva.

Medio tempore, si è peraltro perfezionato il processo di dismissione del controllo di Airport Handling da parte di SEA:

- nel dicembre 2014, SEA congiuntamente con il Trustee del Milan Airport Handling Trust ha conferito il mandato a un *advisor* finanziario indipendente al fine di identificare potenziali investitori interessati all'acquisizione di una quota di partecipazione in Airport Handling;
- nel settembre 2015 il Trustee ha sottoscritto con dnata, primaria società internazionale del Gruppo Emirates attiva nel settore dell'*handling* aeroportuale, un accordo vincolante per la cessione del 30% delle azioni di Airport Handling, e di analoga percentuale degli SFP detenuti da SEA in Airport Handling, con attribuzione a dnata, al *closing*, della maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione e pertanto della Governance di Airport Handling;
- l'accordo prevede anche un'op-

zione a favore di dnata per l'acquisto, al verificarsi di determinate condizioni, di un ulteriore 40% di azioni (*call option*) e di una quota corrispondente di SFP. La positiva decisione della Commissione Europea rispetto all'indagine del luglio 2014 ha reso non più esercitabile da parte di dnata una *put option* prevista in caso di decisione sfavorevole;

- il *closing* dell'operazione è avvenuto il 23 marzo 2016, dopo la decisione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che non ha ravvisato nell'operazione in esame, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della Legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sul mercato, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la

concorrenza. A seguito di ciò si è provveduto a riclassificare come "corrente" la quota delle altre attività finanziarie in capo a SEA oggetto di prospettata cessione;

- l'investimento di dnata in Airport Handling ha portato a una valorizzazione della società di 25 milioni di Euro, importo che confermava, sino alla precedente relazione semestrale, gli attivi patrimoniali iscritti in Bilancio. La transazione, a fronte della cessione del primo 30%, ha comportato il pagamento di 7,5 milioni di Euro da parte di dnata, somma vincolata a garanzia di dnata per un prefissato periodo di tempo, e prevedeva l'ulteriore pagamento di 10 milioni di Euro per l'acquisizione della quota addizionale del 40% (importi da suddividere

proporzionalmente tra azioni e SFP rispettivamente detenuti dal Trustee e SEA).

Gli amministratori, sulla base delle attuali previsioni riguardanti le trattative in corso per la cessione dell'ulteriore quota detenuta in Airport Handling per tramite del Trust, hanno ritenuto opportuno ridurre il valore degli attivi patrimoniali iscritti in bilancio per 3.476 migliaia di Euro.

Di seguito si riportano i principali dati delle situazioni patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2017 e relativo comparativo delle società controllate e collegate estratte dai bilanci d'esercizio alle rispettive date, predisposti in accordo ai Principi Contabili Italiani.

AL 31 DICEMBRE 2017 E PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

(importi in migliaia di Euro)	Attività	Passività	Ricavi	Utile/ (Perdita)	Patrimonio netto	Patrimonio netto pro-quota	% di possesso
Imprese controllate							
SEA Handling in liquidazione SpA ^(*)	10.051	142	1.965	1.683	9.909	9.909	100,00%
SEA Energia SpA	56.357	35.420	40.487	2.876	20.937	20.937	100,00%
SEA Prime SpA	26.456	15.170	12.334	2.321	11.286	11.276	99,91%
Consorzio Malpensa Contruction ^(**)	190	2	4	-	188	96	51,00%
Imprese collegate							
Dufrital SpA	76.315	45.378	162.405	5.185	30.937	12.375	40,00%
SACBO SpA	238.185	107.811	119.537	12.722	130.374	40.389	30,979%
SEA Services Srl ^(***)	5.873	3.544	14.660	1.564	2.329	932	40,00%
Malpensa Logistica Europa SpA	23.221	12.956	43.649	3.823	10.265	2.566	25,00%
Disma SpA	10.644	5.035	6.364	712	5.609	1.052	18,75%

^(*) Bilancio finale di liquidazione al 30/06/2017

^(**) Bilancio finale di liquidazione al 31/10/2017

^(***) Bilancio d'esercizio chiuso al 30/09/2017

SEA SPA - BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2016 E PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

(importi in migliaia di Euro)	Attività	Passività	Ricavi	Utile/ (Perdita)	Patrimonio netto	Patrimonio netto pro-quota	% di possesto
Imprese controllate							
SEA Handling in liquidazione SpA	10.732	2.506	587	(125)	8.226	8.226	100,00%
SEA Energia SpA	79.295	61.234	46.267	627	18.061	18.061	100,00%
SEA Prime SpA	25.950	16.984	11.373	2.105	8.966	8.817	98,34%
Consorzio Malpensa Contruction	415	227	1	-	188	96	51,00%
Imprese collegate							
Dufrital SpA	78.382	48.434	151.502	4.220	29.948	11.979	40,00%
SACBO SpA	228.329	104.015	125.167	13.343	124.314	38.511	30,979%
SEA Services Srl (*)	6.470	4.005	12.484	830	2.465	986	40,00%
Malpensa Logistica Europa SpA	21.684	10.299	37.360	2.028	11.385	2.846	25,00%
Disma SpA	12.144	5.998	6.072	601	6.146	1.152	18,75%

(*) Bilancio d'esercizio chiuso al 30/09/2016

6.5 Partecipazioni disponibili per la vendita

Di seguito si riporta il dettaglio al

31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 della voce "Partecipazioni disponibili per la vendita":

Ragione Sociale	% Possesso al 31 dicembre 2017	% Possesso al 31 dicembre 2016
Aereopuertos Argentina 2000 SA	8,5%	8,5%
Consorzio Milano Sistema in liquidazione	10%	10%
Romairport Srl	0,227%	0,227%
Sita Soc. Intern. De Telecom.Aeroneonautiques (società di diritto belga)	6 quote	12 quote

La tabella seguente riepiloga la valorizzazione per gli esercizi 2017 e 2016 delle partecipazioni disponibili per la vendita:

PARTECIPAZIONI DISPONIBILI PER LA VENDITA

(Importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Aereopuertos Argentina 2000 SA	0	0
Consorzio Milano Sistema (in liquidazione)	25	25
Romairport Srl	1	1
Sita Soc. Intern. De Telecom.Aeroneonautiques (società di diritto belga)	0	0
Totale Partecipazioni disponibili per la vendita	26	26

AA2000

La partecipazione di SEA nel capitale di Aeropuertos Argentina 2000 (di seguito AA2000) è pari all'8,5% in seguito alla conversione, da parte del governo argentino, delle obbligazioni emesse nel 2008 da AA2000 in azioni.

In data 30 giugno 2011, è stato concluso un accordo con CEDICOR per la cessione di tutta la partecipazione detenuta da SEA nel

capitale sociale di AA2000, pari a 21.973.747 azioni ordinarie classe A con diritto ad un voto per ogni azione.

Il corrispettivo è stato fissato in complessivi Euro 14.000.000 interamente incassati nell'esercizio 2011.

Il trasferimento delle azioni si perfezionerà solo con l'autorizzazione da parte dell'ORSNA (Organismo

Regulador del Sistema Nacional de Aeropuertos).

Alla data del presente documento l'ORSNA non ha ancora formalizzato l'autorizzazione alla cessione della partecipazione a favore di CEDICOR e, pertanto, SEA detiene ancora l'8,5% del capitale sociale in AA2000; nel bilancio 2017 è stato quindi mantenuto il valore della partecipazione a 1 Euro.



6.6 Imposte differite attive differite attive nette per l'esercizio
La movimentazione delle imposte 2017 è di seguito riportata:

IMPOSTE ANTICIPATE NETTE

(Importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2016	Rilascio / accantonamento a conto economico	Rilascio / accantonamento a patrimonio netto	al 31 dicembre 2017
Fondo di ripristino ai sensi dell'IFRIC 12	33.750	790		34.540
Sval. Imm. Materiali (Impairment Test)	14.101			14.101
Fondi rischi ed oneri	9.416	3.724		13.140
Fondo crediti tassato	8.281	(1.114)		7.167
Fondo altri crediti	319			319
Fondo svalutazione magazzino	125	17		142
Valutazione a fair value dei derivati	2.149		(585)	1.564
Attualizzazione TFR (IAS 19)	944	(14)	(13)	917
Manutenzione ordinaria su beni in concessione	6.241	1.749		7.990
Altro	132	(8)		124
Totale imposte anticipate	75.458	5.144	(598)	80.004
Ammortamenti anticipati e minori ammortamenti derivanti dalla prima applicazione IFRS	30.263	(2.530)		27.733
Altro	23	(23)		0
Totale imposte differite	30.286	(2.553)	0	27.733
Totale imposte anticipate al netto delle differite	45.172	7.697	(598)	52.271

6.7 Altre attività finanziarie correnti e non correnti altre attività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2017 e
La tabella seguente dettaglia le relativo esercizio di comparazione:

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017		al 31 dicembre 2016	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Altre attività finanziarie	13.300	7.190	7.190	16.776
Totale altre attività finanziarie	13.300	7.190	7.190	16.776

Il saldo della quota corrente e non corrente delle altre attività finanziarie si riferisce ai versamenti in conto capitale effettuati a favore di Airport Handling al netto delle svalutazioni effettuate nell'esercizio 2013 e 2014 per complessivi 1.034 migliaia di Euro, a fronte delle perdite generate prima della cessione al Trust e della svalutazione effettuata nell'esercizio 2017 per 3.476 migliaia di Euro al fine di riallineare il valore degli attivi patrimoniali iscritti in bilancio.

Si ricorda che la società è stata costituita il 9 settembre 2013 con un capitale sociale di 10 migliaia di Euro versato interamente dall'unico socio SEA il 27 settembre 2013. In data 30 ottobre 2013, l'Assemblea Straordinaria di Airport Handling aveva deliberato di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di 90 migliaia di Euro, da offrire in opzione al socio SEA, aumento interamente sottoscritto con versamenti effettuati nel mese di novembre 2013 e di febbraio 2014.

In data 3 aprile 2014, l'Assemblea Ordinaria della società Airport Handling aveva deliberato di aumentare il capitale sociale fino a un massimo di 2.500 migliaia di Euro da offrire in opzione al socio SEA. La prima tranche di 500 migliaia di Euro era stata sottoscritta in assemblea e versata contestualmente dal socio SEA. Le due tranches successive erano state versate da SEA a giugno 2014 (710 migliaia di Euro) e luglio 2014 (1.290 migliaia di Euro) su richiesta del Consiglio di Amministrazione di Airport Handling.

In data 30 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione di SEA SpA aveva deliberato la costituzione del Trust, denominato "Milan Airport Handling Trust", regolato dalla legge di Jersey, Isole del Canale, allo scopo di adottare ogni miglior

procedura per attuare la discontinuità con l'attività di handling, precedentemente svolta da SEA Handling SpA, ai termini e alle condizioni previsti nell'atto istitutivo del Milan Airport Handling Trust.

In data 27 agosto 2014 l'Assemblea ordinaria di Airport Handling Srl aveva deliberato l'aumento di capitale sociale a 5.000 migliaia di Euro, mediante l'utilizzo di versamenti in conto futuro aumento di capitale. In pari data, SEA socio unico di Airport Handling, con la sottoscrizione dell'Atto di Dotazione di Trust aveva trasferito al Trust di scopo "Milan Airport Handling Trust": (i) l'intera partecipazione di nominali 5.000 migliaia di Euro; (ii) ogni diritto alla medesima spettante in dipendenza dell'aumento di capitale di Airport Handling. Il tutto senza corrispettivo alcuno e in attuazione di quanto previsto nell'atto istitutivo del Trust. Successivamente a tale trasferimento di proprietà, in data 27 agosto 2014, era avvenuta la trasformazione di Airport Handling Srl in Società per Azioni, con nomina dei nuovi organi sociali ed emissione di n. 20.000 Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP), del valore di 1 migliaia di Euro ciascuno, sottoscritti da SEA SpA con assenso dell'azionista unico Milan Airport Handling Trust. Tali SFP hanno caratteristica di *equity* (quindi non soggetti ad alcun obbligo di restituzione dell'apporto effettuato), privi di diritti amministrativi ma assimilabili ad azioni dal punto di vista dei diritti patrimoniali; in particolare tali SFP danno diritto agli utili e alle riserve e alle altre poste patrimoniali, anche in sede di liquidazione della società. In data 28 agosto 2014 SEA aveva provveduto al corrispondente versamento per 20.000 migliaia di Euro. Il 23 marzo 2016 si è conclusa l'operazione di cessione del 30% delle azioni di Airport Handling, e di analoga percentuale degli SFP de-

tenuti da SEA in Airport Handling, con attribuzione a dnata, al *closing*, della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione e pertanto della *Governance* di Airport Handling. A seguito della cessione si è provveduto a riclassificare come "corrente" la quota delle altre attività finanziarie oggetto di cessione

L'investimento di dnata in Airport Handling ha portato a una valorizzazione della società di 25 milioni di Euro, importo che confermeva, sino alla precedente relazione semestrale, gli attivi patrimoniali iscritti in Bilancio. La transazione, a fronte della cessione del primo 30%, ha comportato il pagamento di 7,5 milioni di Euro da parte di dnata, somma vincolata a garanzia di dnata per un prefissato periodo di tempo, e prevedeva l'ulteriore pagamento di 10 milioni di Euro per l'acquisizione della quota addizionale del 40% (importi da suddividere proporzionalmente tra azioni e SFP rispettivamente detenuti dal Trustee e SEA). Gli amministratori, sulla base della attuali previsioni riguardanti le trattative in corso per la cessione dell'ulteriore quota detenuta in Airport Handling per tramite del Trust, hanno ritenuto opportuno ridurre il valore degli attivi patrimoniali iscritti in bilancio per 3.476 migliaia di Euro. Inoltre, stimando che tali trattative si concluderanno entro il 2018, si è provveduto a riclassificare da "non corrente" a "corrente" la quota del 40% delle altre attività finanziarie, oggetto di trattativa.

6.8 Altri crediti non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri crediti non correnti":

ALTRI CREDITI NON CORRENTI

(Importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Crediti verso lo Stato per contributi ex L. 449/85	-	-
Altri crediti	212	240
Totale altri crediti non correnti	212	240

Il saldo della voce "Altri crediti non correnti" ammonta a 212 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (240 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e si compone delle voci sotto dettagliate.

I crediti verso lo Stato per contributi ai sensi della Legge 449/85, pari a 1.328 migliaia di Euro (1.328 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016),

sono interamente coperti dal fondo svalutazione crediti e sono riconducibili ai crediti vantati in forza dell' "Accordo di Programma" definito tra ENAC e SEA nel gennaio del 1995 e rivisto nel dicembre del 2004, nel quale viene stabilita la parziale copertura finanziaria, ai sensi della Legge 449/85, di alcune opere infrastrutturali da realizzare sullo scalo di Malpensa.

Gli altri crediti, invece, si riferiscono principalmente a crediti verso dipendenti e a depositi cauzionali attivi.

6.9 Rimanenze

La tabella seguente riporta il dettaglio della voce "Rimanenze":

RIMANENZE

(Importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.594	4.574
Fondo obsolescenza magazzino	(503)	(444)
Totale rimanenze	4.091	4.130

La voce è composta da beni di consumo giacenti in magazzino e destinati ad attività aeroportuali; nessun bene in giacenza è costituito a garanzia di finanziamenti o di altre transazioni in essere a tali date.

Le rimanenze alla fine dell'esercizio sono state adeguate al presunto valore di realizzo o sostituzione mediante accantonamento di apposito fondo obsolescenza che al 31 dicembre 2017 ammonta a 503

migliaia di Euro.

Il fondo obsolescenza magazzino ha evidenziato la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio 2017:

MOVIMENTAZIONE FONDO OBSOLESCENZA MAGAZZINO

(Importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017
Valore iniziale	(444)
Accantonamento	(139)
Utilizzo	80
Valore finale Fondo obsolescenza magazzino	(503)

6.10 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio al 31 dicembre 2017 e, relativo comparativo, della voce "Crediti commerciali":

CREDITI COMMERCIALI

(Importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Crediti commerciali verso clienti	96.443	72.706
Crediti commerciali verso imprese controllate	3.306	3.227
Crediti commerciali verso imprese collegate	8.863	7.032
Totale crediti commerciali	108.612	82.965

La voce dei crediti commerciali, esposta al netto del relativo fondo svalutazione, accoglie principalmente i crediti verso clienti e gli stanziamenti per fatture e note di credito da emettere.

I criteri di adeguamento dei crediti al presumibile valore di realizzo tengono conto di valutazioni differenziate a seconda dello stato del contenzioso e sono soggetti all'uso di stime che è stato descritto

nel precedente paragrafo 3 a cui si rimanda.

Il fondo svalutazione crediti ha evidenziato la seguente movimentazione:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

(Importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Fondo iniziale	78.450	81.891
Incrementi (decrementi) netti	26.897	2.581
Utilizzi	(5.506)	(6.022)
Valore finale fondo svalutazione crediti	99.841	78.450

Gli incrementi netti del fondo, pari a 26.897 migliaia di Euro per il 2017 (a fronte di accantonamenti netti per 2.581 migliaia di Euro per l'esercizio 2016) sono stati effettuati per tener conto sia del rischio di deterioramento della dinamica finanziaria dei principali operatori con i quali vi sono contenziosi in essere, sia delle svalutazioni per i crediti sottoposti a procedure concorsuali. La variazione rispetto al precedente esercizio, pari a 24.316 migliaia di Euro, è principalmente legata alla

svalutazione integrale del credito pregresso, ante 2 maggio 2017, vantato nei confronti di Alitalia SAI in Amministrazione Straordinaria. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Gli utilizzi dell'esercizio 2017, pari a 5.506 migliaia di Euro, sono riconducibili alla chiusura nel corso dell'anno dei contenziosi per i quali negli scorsi esercizi erano stati previsti accantonamenti a copertura dei rischi che erano stati rilevati.

Per dettagli relativi allo scaduto e all'anzianità dei crediti si rimanda alla Nota 4.1.

L'incremento dei crediti commerciali verso imprese collegate, invece, è sostanzialmente dovuta alle tempistiche di scadenza e relativo incasso delle fatture.

Per quanto riguarda i crediti verso controllate e collegate si rimanda a quanto esposto nella Nota 8, relativa ai rapporti con parti correlate.

6.11 Crediti finanziari correnti

La voce "Crediti finanziari correnti" ammonta a 20.630 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (43.532 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) ed è principalmente composta da crediti finanziari verso società controllate. In particolare, il saldo al 31 dicembre 2017 è composto dal credito di *cash pooling* nei confronti di SEA Energia SpA e di SEA Prime SpA. Si rimanda a quanto esposto nella Nota 8 relativa ai rapporti con parti correlate.

6.12 Crediti per imposte

La voce "Crediti per imposte" ammonta a 12.406 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (14.174 migliaia

di Euro al 31 dicembre 2016) e si riferisce, principalmente, per 10.384 migliaia di Euro all'istanza di rimborso, presentata a marzo 2013, della maggiore IRES versata a fronte della mancata deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro delle annualità 2007/2011 (10.384 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), per 873 migliaia di Euro dal credito IRES derivante dai maggiori acconti versati a giugno e novembre rispetto al debito IRES dell'esercizio 2017 (2.631 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), per 439 migliaia di Euro dal credito IVA generatosi a seguito del pagamento dell'acconto di dicembre (782 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e per

452 migliaia di Euro dai crediti tributari iscritti a seguito del piano di riparto relativo alla liquidazione della controllata SEA Handling SpA in liquidazione.

Si segnala che in data 27 marzo 2018 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato a SEA SpA l'avvio delle pratiche per l'erogazione del credito IRES relativo alla deducibilità dell'IRAP dall'IRES per le annualità dal 2007 al 2011 (c.d. *click day*) vantato dalla Società.

6.13 Altri crediti correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri crediti correnti":

ALTRI CREDITI CORRENTI

(Importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Crediti diversi	6.380	5.490
Crediti per incassi vari	822	277
Crediti verso dipendenti ed enti previdenziali	238	208
Crediti verso compagnie assicurative	206	232
Crediti per dividendi da incassare	-	1.901
Crediti verso Ministero delle Comunicazioni per ponte radio	-	3
Crediti verso lo Stato per causa SEA /Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	-	-
Totale altri crediti correnti	7.646	8.111

Il saldo della voce "Altri crediti correnti" ammonta a 7.646 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (8.111 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e si compone delle voci sotto dettagliate.

I crediti diversi, pari a 6.380 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (5.490 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), comprendono crediti di varia natura (rimborsi, anticipi a fornitori, arbitrati con appaltatori e altre posizioni minori). Il saldo dell'esercizio 2017 comprende,

inoltre, il credito pari a 2.430 migliaia di Euro, relativo alla restituzione di una quota della sanzione irrogata alla Società da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel 2015, a seguito dell'acquisizione di SEA Prime SpA (già ATA Ali Trasporti Aerei SpA); in data 30 maggio 2017, l'Autorità ha dato conferma della rideterminazione della sanzione e dell'avvenuta comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze del nulla osta alla restituzione della somma.

I crediti per incassi vari, pari a 822 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (277 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) afferiscono, principalmente, ai crediti derivanti da incassi transati con carta di credito, POS e telepass per i quali non si è ancora manifestato l'accredito in conto corrente bancario.

I crediti verso dipendenti ed enti previdenziali, pari a 238 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (208 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono principalmente

te a crediti verso l'INPS e verso il Fondo Volo per il Contratto di Solidarietà difensivo, terminato nel 2014, anticipata ai dipendenti per conto degli stessi enti.

I crediti verso compagnie assicurative, pari a 206 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (232 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) rappresentano la quota degli oneri per polizze assicurative anticipate finanziariamente nell'esercizio ma di competenza di quello successivo.

Il credito verso lo Stato per la cau-

sa SEA/Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ammontava a 3.889 migliaia di Euro, iscritto a seguito della sentenza della Corte di Cassazione che aveva riconosciuto alla Società i mancati adeguamenti tariffari di *handling* per il periodo 1974-1981, oltre agli interessi e alle spese sostenute, è interamente coperto dal fondo svalutazione crediti e riguarda la posizione creditoria residua non incassata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, oltre agli interessi maturati fino al 31 dicembre 2014.

Si precisa, infine, che il credito iscritto nel bilancio 2016 relativamente ai dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti di Airport Handling SpA del 6 maggio 2016 e pari a 1.901 migliaia di Euro, è stato incassato dalla Società nel mese di aprile 2017.

6.14 Cassa e disponibilità liquide

La tabella seguente riepiloga l'ammontare della voce "Cassa e disponibilità liquide":

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(Importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Depositi bancari e postali	67.069	46.954
Denaro e valori in cassa	60	44
Totale	67.129	46.998

La liquidità disponibile al 31 dicembre 2017 è costituita dalle seguenti attività: depositi bancari e postali liberamente disponibili per 64.721 migliaia di Euro (45.438 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), depositi bancari non disponibili, a garanzia delle quote di ammortamento dei finanziamenti BEI in scadenza nei 12 mesi successivi, per 2.348 migliaia di Euro (1.516 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e denaro e valori in cassa per 60 migliaia di Euro (44 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016). Per maggiori dettagli sulla variazione delle disponibilità liquide si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Si segnala che la liquidità al 31 dicembre 2017 non include l'*escrow account* sul quale sono depositati 6.000 migliaia di Euro a fronte dell'incasso del prezzo di vendita del 30% degli Strumenti Finanzia-

ri Partecipativi detenuti da SEA in Airport Handling.

6.15 Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di SEA è costituito da n. 250.000.000 azioni di valore pari a 0,11 Euro ciascuna, per un controvalore di complessivi 27.500 migliaia di Euro.

Riserva legale e straordinaria

Al 31 dicembre 2017 la riserva legale di SEA ammonta a 5.500 migliaia di Euro mentre, il saldo della riserva straordinaria è pari a 156.348 migliaia di Euro (138.792 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) il cui incremento di 17.556 migliaia di Euro è conseguente alla destinazione di parte dell'utile dell'esercizio 2016.

Riserva AFS (Available for Sale)

Il saldo della riserva AFS al 31 dicembre 2017, pari a 1 Euro, è rappresentativo della partecipazione detenuta da SEA in AA2000 in base all'accordo con CEDICOR esposto in Nota 6.5.

Riserva di cash flow hedge

Il saldo della riserva al 31 dicembre 2017, pari a -4.953 migliaia di Euro (-6.804 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), è rappresentativo della variazione del *fair value* della parte di efficacia dei contratti derivati di copertura elencati in Nota 4.2.

Riserva utile/perdita attuariale

Il saldo della riserva al 31 dicembre 2017, pari a -1.215 migliaia di Euro (-1.257 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), è rappresentativo delle perdite attuariali maturate alla data di chiusura di bilancio sul valore del Fondo Trattamento

di Fine Rapporto.

Altre riserve

Le altre riserve, pari a 60.288 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, si riferiscono interamente alle riserve iscritte in applicazione delle leggi di rivalutazione 576/75, 72/83 e 413/91.

Distribuzione dividendi

In data 3 maggio 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la distribuzione di dividendi per 70.300 migliaia di Euro e il riporto a riserva di 17.556 migliaia di Euro, relativamente alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2016, pari a 87.856 migliaia di Euro.

Per i dettagli sulla movimentazione del patrimonio netto degli ultimi due esercizi si rimanda al "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

Disponibilità riserve

In conformità a quanto previsto dall'art. 2427, n.7-bis del Codice Civile, si riporta di seguito la composizione analitica del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità di ciascuna voce.



(Importi in migliaia di Euro)	Importo al 31/12/2017	Possibilità di utilizzazione ^(*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi
Capitale sociale	27.500			
Riserva legale	5.500	B		
Riserva straordinaria	156.348	A,B,C	156.348	
Riserva da prima conversione agli IFRS	14.814			
Riserva AFS	0			
Riserva di cash flow hedge	(4.953)			
Riserva utile/perdita attuariale	(1.215)			
Altre riserve ⁽¹⁾ :				
- ex lege rivalutazione 576/76	3.649	A,B,C	3.649	
- ex lege rivalutazione 72/83	13.557	A,B,C	13.557	
- ex lege rivalutazione 413/91	43.082	A,B,C	43.082	
Totale	258.282		216.636	-
Totale quota non distribuibile		41.646		

Legenda:

^(*) A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

⁽¹⁾ Riserve in sospensione d'imposta

6.16 Fondo rischi e oneri

Di seguito si riporta la movimentazione del "Fondo rischi e oneri"

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

FONDO RISCHI E ONERI

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2016	Accantonamenti / Incrementi	Utilizzi / Decrementi	Scioglimenti	al 31 dicembre 2017
Fondo di ripristino e sostituzione	136.782	15.000	(12.808)	(1.491)	137.483
Fondo oneri futuri	33.391	2.083	(5.006)	(1.840)	28.628
Totale fondo rischi e oneri	170.173	17.083	(17.814)	(3.331)	166.111

Il fondo ripristino e sostituzione sui beni in concessione, istituito ai sensi dell'IFRIC 12, pari 137.483 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (136.782 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), rappresenta la stima delle quote di competenza maturate relative alle manuten-

zioni sui beni in concessione dallo Stato che verranno effettuate negli esercizi futuri. L'accantonamento dell'esercizio tiene conto dell'aggiornamento pluriennale del piano di sostituzione e manutenzione programmata di tali beni, mentre gli utilizzi di periodo

si riferiscono agli interventi di ripristino coperti dagli stanziamenti dei precedenti esercizi.

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo per oneri futuri:

FONDO ONERI FUTURI

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2016	Accantonamenti / Incrementi	Utilizzi / Decrementi	Scioglimenti	al 31 dicembre 2017
Accantonamenti in materia di lavoro	6.584	171	(2.143)		4.612
Rischi fiscali	1.000		(324)	(193)	483
Fondi diversi	25.807	1.912	(2.539)	(1.647)	23.533
Totale fondo oneri futuri	33.391	2.083	(5.006)	(1.840)	28.628

Gli accantonamenti in materia di lavoro sono connessi alle azioni attese per efficientamento delle *operation*. Gli utilizzi dell'anno sono connessi alle uscite incentivate dell'esercizio per le quali era previsto specifico accantonamento nel bilancio 2016.

Il fondo "Rischi fiscali" pari a 483 migliaia di Euro, è relativo alla copertura dei contenziosi attual-

mente in essere presso i competenti organi della giustizia tributaria in materia di IVA derivante dalla nota verifica subita dall'Agenzia delle Dogane in materia di rivendita di energia elettrica ed imposta di registro applicata sui dispositivi di talune sentenze civili.

La voce dei "Fondi diversi" per 23.533 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (25.807 migliaia di

Euro al 31 dicembre 2016) è composta principalmente nel modo seguente:

- 9.281 migliaia di Euro per contenziosi legali relativi alla gestione operativa degli Aeroporti di Milano;
- 2.405 migliaia di Euro riferiti a contenziosi di natura assicurativa per richieste di risarcimento danni;

- 8.000 migliaia di Euro riferiti agli oneri scaturenti dalla zonizzazione acustica delle aree limitrofe agli Aeroporti di Milano (Legge 447/95 e successivi decreti ministeriali). Si segnala che la Commissione aeroportuale di Malpensa non ha ancora deliberato in via definitiva, a differenza della Commissione

- aeroportuale di Linate;
- 847 migliaia di Euro per contenziosi con ENAV;
- 3.000 migliaia di Euro per contenziosi legali di natura diversa.

Sulla base dello stato di avanzamento dei contenziosi aggiornato alla data di redazione del bilancio separato e dei pareri dei consu-

lenti che rappresentano la Società nei contenziosi stessi, gli Amministratori ritengono che i fondi siano congrui a fronte delle passività potenziali emergenti.

6.17 Fondi relativi al personale

La movimentazione dei fondi relativi al personale per l'esercizio 2017 è dettagliata come segue:

FONDI RELATIVI AL PERSONALE

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017
Fondo iniziale	48.095
(Proventi)/oneri finanziari	686
Utilizzi	(1.989)
(Utili) / Perdite Attuariali imputate a riserva di patrimonio netto	(56)
Totale Fondi relativi al personale	46.736

La valutazione attuariale puntuale del Fondo trattamento di fine rapporto, recepisce gli effetti della riforma della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e regolamenti.

Le principali assunzioni attuariali, utilizzate per la determinazione degli obblighi pensionistici, sono di seguito riportate.

Si precisa che il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione, è stato desunto dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate AA*.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi rilevante alla data del 31 dicembre 2017 con evidenza degli effetti che avrebbe determinato sul valore del fondo trattamento di fine rapporto.

BASI TECNICHE ECONOMICHE-FINANZIARIE

	al 31 dicembre 2017
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,63%

VARIAZIONE DELLE IPOTESI

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017
+ 1 % sul tasso di turnover	46.485
- 1 % sul tasso di turnover	47.014
+ 1/4 % sul tasso annuo di inflazione	47.437
- 1/4 % sul tasso annuo di inflazione	46.048
+ 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	45.634
- 1/4 % sul tasso annuo di attualizzazione	47.878

L'indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione e l'analisi delle scadenze di pagamento dei benefici sono riportate nelle tabelle seguenti:

DURATA MEDIA FINANZIARIA DELL'OBBLIGAZIONE

(valore espresso in anni)	al 31 dicembre 2017
Duration del piano	10,3

EROGAZIONI PREVISTE

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017
Annualità 1	2.224
Annualità 2	1.887
Annualità 3	2.488
Annualità 4	2.755
Annualità 5	3.713

6.18 Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella seguente dettaglia le

passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2017 e relativo esercizio di comparazione:

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017		al 31 dicembre 2016	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Debiti verso banche	20.919	247.760	20.829	250.929
Debiti verso altri finanziatori	6.693	298.529	11.248	298.140
Totale passività finanziarie	27.612	546.289	32.077	549.069



Di seguito, si riporta il dettaglio delle relative voci:

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017		al 31 dicembre 2016	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamenti a lungo termine	19.766	240.532	19.689	241.208
Debito per oneri su finanziamento	1.153		1.140	
Fair value derivati		7.228		9.721
Debiti verso banche	20.919	247.760	20.829	250.929
Debiti verso obbligazionisti		298.441		298.008
Debito per oneri su obbligazioni	6.627		6.627	
Finanziamenti agevolati	66	88	44	132
Debiti finanziari verso controllate			4.577	
Debiti verso altri finanziatori	6.693	298.529	11.248	298.140
Totale passività correnti e non correnti	27.612	546.289	32.077	549.069

Come evidenziato dalla tabella precedente, l'indebitamento finanziario della Società è prevalentemente riconducibile all'indebitamento bancario per finanziamenti di medio lungo termine e al prestito obbligazionario emesso in data 17 aprile 2014, denominato *SEA 3 1/8 2014-2021*.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche del prestito obbligazionario:

- **Tipologia di obbligazioni:** senior, *unsecured*, non convertibili, di taglio minimo pari a 100 migliaia di Euro e rivolte esclusivamente a investitori qualificati e istituzionali;
- **Prezzo di emissione:** alla pari;
- **Controvalore:** 300 milioni di Euro;

- **Tasso di interesse:** cedola fissa annuale del 3,125%;
- **Durata:** 7 anni con rimborso alla scadenza a eccezione dei rimborsi anticipati previsti nel regolamento del prestito e allineati alla prassi di mercato;
- **Quotazione:** mercato regolamentato gestito da *Irish Stock Exchange*;
- **Covenant:** tipici della prassi internazionale per emissioni obbligazionarie di questa tipologia, quali in particolare la *Limitation of Indebtness* ovvero il mantenimento del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta/Ebitda al valore massimo di 3,8. A oggi il *covenant* è rispettato.

Per maggiori dettagli sui finanziamenti bancari accesi e sui contrat-

ti derivati sottoscritti si rimanda a quanto analizzato nella Nota 4.

Per maggiori dettagli sui finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2017, delle principali informazioni correlate a tali finanziamenti e per il dettaglio dei rimborsi che la Società è tenuta a effettuare sulla base dei piani di ammortamento, si rimanda a quanto analizzato nella Nota 4.

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società determinato al 31 dicembre 2017, e relativo comparativo dell'esercizio 2016, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81:

SEA SPA - BILANCIO SEPARATO

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
A. Disponibilità Liquide	(67.129)	(46.998)
B. Altre Disponibilità Liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(67.129)	(46.998)
E. Crediti finanziari	(20.630)	(43.532)
F. Debiti finanziari correnti	-	4.577
G. Parte corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	19.766	19.689
H. Altri debiti finanziari correnti	7.846	7.811
I. Debiti ed altre passività finanziarie correnti (F) + (G) + (H)	27.612	32.077
J. Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	(60.147)	(58.453)
K. Parte non corrente dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine	240.532	241.208
L. Obbligazioni emesse	298.441	298.008
M. Altri debiti finanziari non correnti	7.316	9.853
N. Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K) + (L) + (M)	546.289	549.069
O. Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)	486.142	490.616

A fine dicembre 2017 la posizione finanziaria netta, pari a 486.142 migliaia di Euro, evidenzia un miglioramento di 4.474 migliaia di Euro rispetto a fine 2016, il cui saldo risultava essere di 490.616 migliaia di Euro.

Come desumibile dal rendiconto finanziario, sulla dinamica del livello di indebitamento finanziario netto ha influito il fatto che il *cash flow* generato dall'attività operativa per 135.528 migliaia di Euro, è stato sufficiente a consentire

di compensare il *cash flow* assorbito dalla attività di investimento (46.964 migliaia di Euro) ed a quello assorbito dalla gestione finanziaria per pagamento di dividendi, di interessi e commissioni (rispettivamente per 70.307 migliaia di Euro e per 16.747 migliaia di Euro); dal punto di vista finanziario sono intervenuti i seguenti fattori: *i*) l'incremento delle disponibilità liquide di 20.131 migliaia di Euro (67.129 migliaia di Euro a fine 2017 a fronte di Euro 46.998 nel 2016); *ii*) l'erogazione a fine

giugno 2017 di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine per 20 milioni di Euro, su raccolta BEI, a tasso variabile e di durata ventennale; *iii*) la prosecuzione dell'ammortamento dei finanziamenti in essere con un esborso di 19.711 migliaia di Euro.

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle attività e passività finanziarie correnti e non correnti, con separata evidenza dei flussi di cassa rilevati nell'esercizio 2017 e delle altre variazioni.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

(importi in migliaia di Euro)	Finan- ziamenti bancari a m/l termine (q/c e n/c)	Prestiti obbliga- zionari	Finan- ziamenti agevolati (q/c e n/c)	Debito per oneri su fin. e prestiti obb.ri	Derivato passivo	Crediti / Debiti finanziari vs controllate	Totale
Al 31 dicembre 2016	260.897	298.008	176	7.767	9.721	(38.955)	537.614
Flussi di cassa:							
Erogazione nuove tranches di finanziamenti a raccolta BEI	20.000						20.000
Rimborso quota capitale	(19.689)		(22)				(19.711)
Variazione del cash pooling						18.325	18.325
Pagamento interessi passivi su finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari di competenza del 2016				(7.767)			(7.767)
Totale flussi di cassa	311		(22)	(7.767)		18.325	10.847
Altre variazioni:							
Effetto costo ammortizzato	(910)	433					(477)
Variazione del fair value					(2.493)		(2.493)
Ratei su interessi passivi da finanziamenti e prestiti obbligazionari				7.780			7.780
Totale Altre variazioni	(910)	433		7.780	(2.493)		4.810
Al 31 dicembre 2017	260.298	298.441	154	7.780	7.228	(20.630)	553.271

6.19 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

DEBITI COMMERCIALI

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Debiti verso fornitori	130.362	135.537
Acconti	7.582	7.419
Debiti verso imprese controllate	4.371	15.381
Debiti verso imprese collegate	4.519	3.434
Totale debiti commerciali	146.834	161.771

I debiti commerciali, pari a 146.834 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017, si riferiscono ad acquisti di beni e prestazioni di servizi concernenti l'attività di gestione e la realizzazione degli investimenti. Nel contesto della ottimizzazione dei rapporti con i fornitori, i debiti verso fornitori al 31 dicembre 2017 includono importi ceduti dagli stessi a società di factoring per 4.218 migliaia di Euro (12.279 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016).

I debiti per acconti al 31 dicembre 2017, pari a 7.582 migliaia di Euro, evidenziano un saldo sostanzialmente allineato ai valori del precedente esercizio.

Relativamente all'incasso ricevuto nell'esercizio 2014 e, classificato nei debiti per acconti, a seguito della Sentenza n. 12778/2013 del Tribunale di Milano (confermata dalla Corte d'Appello di Milano con sentenza n. 3553/2015) con la quale l'Agenzia delle Dogane è stata condannata al pagamento di complessivi 5.631 migliaia di Euro nell'ambito del contenzioso relativo all'occupazione degli spazi siti nel sedime aeroportuale di Linate e Malpensa, si segnala che l'Agenzia delle Dogane a dicembre 2016 ha impugnato dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione la predetta sentenza, contestando la spettanza di quanto stabilito dal Giudice di Appello. Si precisa che non essendo conclusi tutti i gradi di giudizio, nessun provento è stato iscritto nel presente bilancio separato.

La restante parte dei debiti per acconti sono principalmente attribuibili agli acconti da clienti.

Per quanto riguarda i debiti verso le società controllate e collegate si rimanda a quanto esposto nella

Nota 8 relativa ai rapporti con parti correlate.

6.20 Debiti per imposte dell'esercizio

I debiti per imposte, pari a 7.227 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (6.046 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), sono costituiti principalmente dal debito per imposte dirette pari a 1.142 migliaia di Euro, dal debito Irpef sul lavoro dipendente e autonomo per 5.520 migliaia di Euro (4.972 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016) e dal debito IVA relativo allo "split payment" per 504 migliaia di Euro.

Si segnala che il saldo del 31 dicembre 2016 comprendeva, inoltre, il debito relativo alla maggiore IRES versata dalle Controllate (che aderivano al Consolidato Fiscale) e richiesta a rimborso con apposite istanze nel marzo 2013 per il tramite della Consolidante, a fronte della mancata deduzione dall'IRES dell'IRAP sul costo del lavoro relativa alle annualità 2007/2011, per 1.028 migliaia di Euro.

6.21 Altri debiti correnti e non correnti

La tabella seguente dettaglia la voce "Altri debiti correnti" alla data di chiusura dell'esercizio 2017 e relativo comparativo:



ALTRI DEBITI CORRENTI

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	12.714	11.760
Debiti verso i dipendenti per competenze maturate	15.979	13.522
Debiti verso i dipendenti per ferie non godute	2.536	2.749
Debiti verso lo Stato per servizi antincendio negli aeroporti	59.040	53.088
Debiti verso lo Stato per canone concessorio	13.634	12.198
Debito verso lo Stato per canone concessorio servizi di sicurezza	83	81
Debiti per addizionali sui diritti di imbarco	46.131	46.011
Debiti verso terzi per incassi di biglietteria	70	414
Depositi cauzionali di terzi	968	1.110
Debiti verso Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	190	187
Debito verso azionisti per dividendi	77	88
Debiti verso altri per trattenute c/dipendenti	251	265
Altri	17.985	13.530
Totale altri debiti correnti	169.658	155.003

Il saldo della voce "Altri debiti correnti" evidenzia un incremento di 14.655 migliaia di Euro, passando da 155.003 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016 a 169.658 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017.

Tale variazione è ascrivibile, principalmente, all'effetto combinato dei seguenti fenomeni: *i)* maggiori oneri per 5.952 migliaia di Euro riferiti al contributo a carico della Società al fondo per servizi antincendio aeroportuali istituito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296; *ii)* maggiori debiti verso dipendenti per competenze maturate, per 2.457 migliaia di Euro, principalmente dovuti al riconoscimento, per l'esercizio 2017, di un contributo premiale ai risultati della Società, legato al raggiungimento di *performance* aziendali; *iii)* aumento dei debiti verso lo Stato relativamente agli oneri legati al versa-

mento del canone concessorio, per 1.436 migliaia di Euro, a seguito della variazione dei dati di traffico; *iv)* incremento della voce "Altri" per 4.455 migliaia di Euro. Tale voce, pari a 17.985 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017 (13.530 migliaia di Euro al 31 dicembre 2016), si riferisce principalmente ai risconti passivi connessi a ricavi di competenza di esercizi futuri e ad altri debiti minori. La variazione, pari a 4.455 migliaia di Euro, è sostanzialmente attribuibile alle tempistiche di fatturazione della Società.

Si precisa che, relativamente ai debiti verso lo Stato per servizi antincendio aeroportuali, il Tribunale Civile di Roma, con sentenza n. 1870/2018, ha dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario, dovendo la causa essere devoluta alla Commissione Tributaria.

La tabella seguente dettaglia la voce "Altri debiti non correnti" alla data di chiusura dell'esercizio 2017 e relativo comparativo:

ALTRI DEBITI NON CORRENTI

(importi in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016
Debiti verso dipendenti	14.946	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.642	
Totale altri debiti non correnti	17.588	-

Il saldo della voce "Altri debiti non correnti" si riferisce ai debiti verso dipendenti e relativi oneri contributivi, iscritti a seguito dell'avvio, il 27 dicembre 2017, della procedura di mobilità in cui si stabilisce l'esodo incentivato di un numero predefinito di lavoratori, che raggiungeranno, entro agosto 2023, i requisiti per il trattamento pen-

sionistico (pensione anticipata o di vecchiaia). Relativamente a questa procedura, in data 15 gennaio 2018 è stato sottoscritto il verbale di accordo con le Organizzazioni Sindacali.

6.22 Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni

Non esistono crediti di durata su-

periore a cinque anni.

I debiti di natura finanziaria di durata superiore a cinque anni ammontano a 147.670 migliaia di Euro, relativamente al rimborso delle quote capitali dei finanziamenti a medio/lungo termine in essere alla data del 31 dicembre 2017.

